

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Introduzione nel codice penale del reato di depistaggio e inquinamento processuale. Emendamenti C. 559-A Bolognesi (Parere all'Assemblea) (*Esame e conclusione – Parere*) 45

COMITATO DEI NOVE:

DL 90/2014: Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. Emendamenti C. 2486-A Governo 46

SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013. C. 2541 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014. C. 2542 Governo.

Tabella n. 2: stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 8: stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2014 (Relazioni alla V Commissione) (*Esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli*) . 46

ALLEGATO 1 (*Relazione approvata*) 55

ALLEGATO 2 (*Relazione approvata*) 56

SEDE REFERENTE:

DL 90/2014: Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. C. 2486-A Governo (*Esame e conclusione*) 50

ALLEGATO 3 (*Emendamenti del relatore e relativi subemendamenti*) 57

ERRATA CORRIGE 53

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 29 luglio 2014. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 11.

Introduzione nel codice penale del reato di depistaggio e inquinamento processuale.

Emendamenti C. 559-A Bolognesi.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alessandro NACCARATO, *presidente e relatore*, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

La seduta termina alle 11.05.

COMITATO DEI NOVE

Martedì 29 luglio 2014.

DL 90/2014: Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

Emendamenti C. 2486-A Governo.

Il Comitato si è riunito dalle 13.10 alle 13.15, dalle 15.40 alle 16 e dalle 17.45 alle 18.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 29 luglio 2014 — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO.

La seduta comincia alle 13.15.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013.

C. 2541 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014.

C. 2542 Governo.

Tabella n. 2: stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 8: stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2014.

(Relazioni alla V Commissione).

(Esame congiunto e conclusione — Relazioni favorevoli).

La Commissione inizia l'esame congiunto dei provvedimenti.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, avverte che non sono stati presentati emendamenti al disegno di legge di assestamento, il cui termine è scaduto alle ore 10 di oggi.

Renato BALDUZZI (SCpI), *relatore*, fa presente, relativamente al disegno di legge recante il rendiconto per il 2013 (C. 2541), che con la legge di assestamento 2013 (legge n. 117 del 2013) e le ulteriori variazioni per atto amministrativo intervenute nel corso dell'anno, le dotazioni iniziali di competenza e le autorizzazioni di cassa sono aumentate rispettivamente di 8.078,8 e di 9.133,9 milioni di euro.

Il conto consuntivo del Ministero dell'interno per il 2013 reca, quindi, stanziamenti definitivi di competenza per complessivi 26.218,5 milioni, con una diminuzione di circa 1.524,2 milioni (-5,5 per cento) rispetto agli stanziamenti risultanti dal rendiconto 2012 (27.742,7 milioni). Il decremento ha riguardato le spese correnti, che sono diminuite passando da 25.759,6 milioni nel 2012 a 25.310,4 milioni nel 2013. Anche le spese in conto capitale subiscono un decremento, passando da 1.862,6 milioni a 783,2 milioni.

L'incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato è stata nel 2013 del 4,4 per cento. A fronte dei citati stanziamenti definitivi di competenza pari a 26.218,5 milioni, e a residui definitivi pari a 2.594,5 milioni (e quindi ad un importo della massa spendibile — risultante dalla somma degli stanziamenti di competenza più i residui — pari a 28.813 milioni), il dato definitivo relativo alle autorizzazioni di cassa è di 27.370,1 milioni (+9.133,9 milioni rispetto alle previsioni iniziali di cassa, di cui 8.487,3 milioni di parte corrente e 631,6 milioni in conto capitale).

Per quanto riguarda il coefficiente di realizzazione, cioè il rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile, segnala che esso è pari a circa il 95 per cento, in diminuzione rispetto al 2012. Il dato risulta dunque in controtendenza rispetto all'aumento del coefficiente riscontrato negli esercizi precedenti.

I pagamenti eseguiti in totale nel 2013 sono stati pari a 23.970,9 milioni di euro, con un coefficiente di utilizzo della massa spendibile pari all'83,2 per cento (90,3 per cento era quello del 2012).

Nel complesso i pagamenti rappresentano l'87,6 per cento delle autorizzazioni di cassa. Per quanto concerne i residui, che nelle previsioni al 1° gennaio 2013 erano pari a 1.883,9 milioni, al 31 dicembre 2013 ammontano a 4.361,3 milioni, di cui 3.603,3 milioni riguardanti le spese correnti e 721,4 milioni le spese in conto capitale. Si registra, quindi, un aumento dei residui finali totali di 1.766,9 milioni pari a circa il 68 per cento.

Essi sono costituiti per 3.675,5 milioni da somme rimaste da pagare sul conto della competenza (residui di nuova formazione) e per 685,8 milioni da somme rimaste da pagare sul conto dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti.

Per un'analisi approfondita delle finalizzazioni per Missioni e Programmi nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2013 del Ministero dell'interno, rinvia alla Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2013.

In particolare, nell'analisi del bilancio del Ministero, la Corte ha messo in rilievo l'inutilizzazione pressoché totale dei Fondi da ripartire, per risorse complessive pari a circa 206 milioni di euro. La maggior parte di tali risorse sono costituite dallo stanziamento di 190 milioni di euro per l'anno 2013, disposto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge n. 120 del 2013 (convertito dalla legge n. 137 del 2013), al fine di fronteggiare le esigenze straordinarie connesse all'eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale, per il quale è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un apposito Fondo (cap. 3009).

In base alla norma istitutiva, la ripartizione del Fondo deve essere effettuata con decreto del Ministro dell'interno, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche tenendo conto delle esigenze connesse all'accoglienza sul territorio nazionale di donne straniere in stato di gravidanza, nonché di quelle concernenti i comuni maggiormente esposti

all'afflusso di stranieri, con particolare riguardo al comune di Lampedusa e Linosa.

Le risorse del capitolo non risultano impegnate nell'anno 2013. D'altra parte, trattandosi di somme iscritte in bilancio in forza di una legge entrata in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'anno, il disegno di legge di assestamento per il 2014 (C. 2542) prevede la riassegnazione delle risorse al medesimo Fondo (in conto residui).

Si valuti in proposito l'opportunità di chiedere un chiarimento circa le cause che hanno determinato fino a questo momento il mancato utilizzo delle risorse stanziare per fronteggiare le esigenze straordinarie connesse all'eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale.

Per quanto concerne il rapporto tra gli obiettivi strategici posti a base della programmazione dell'attività del Ministero e gli esiti dell'azione amministrativa, la relazione della Corte sul rendiconto sottolinea, in particolare, la mancata realizzazione degli obiettivi concernenti: la riforma della rete delle prefetture e l'integrazione delle iniziative finalizzate a garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa nell'ottica del miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici.

Con il disegno di legge di assestamento si correggono le previsioni già contenute nella legge di bilancio. Le variazioni proposte alle previsioni di competenza sono correlate alle effettive esigenze di gestione e tengono conto della situazione della finanza pubblica; l'adeguamento delle autorizzazioni di cassa consegue invece all'accertata effettiva consistenza dei residui nonché alla valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda i residui, le modifiche introdotte trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti alla data del 1° gennaio 2013 con quelli effettivamente risultanti dal rendiconto del 2013.

Quanto allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto riguarda gli ambiti di interesse

della I Commissione pone, in primo luogo, in evidenza la Missione n. 1 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri). Nel quadro di questa missione, rileva la spesa per gli organi costituzionali, oggetto del programma 1.1, che corrisponde all'unità previsionale di base (u.p.b.) 21.1, sul quale non si registra alcuna variazione rispetto alle previsioni iniziali di competenza della legge di bilancio.

Per quanto riguarda la spesa per il funzionamento degli organi a rilevanza costituzionale, compresa nel programma 1.2 e riferita al funzionamento della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato e dei T.A.R., del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, del C.N.E.L. e del C.S.M. l'unica significativa variazione proposta dal provvedimento in esame è relativa all'u.p.b. 21.2. ed è costituita dalla diminuzione dei residui per una cifra pari a 6,2 milioni di euro, che riguarda in particolare il fondo per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei T.A.R. (cap. 2170), nonché il funzionamento della Corte dei Conti (cap. 2160).

Le previsioni relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sono oggetto del programma 1.3. Al riguardo, il disegno di legge di assestamento aumenta le previsioni iniziali di competenza, pari a 478,2 milioni di euro, di complessivi 6,1 milioni. Tale variazione corrisponde ad un aumento di: 5 milioni delle somme da trasferire alla Presidenza per provvedere al pagamento del contenzioso comunitario relativo alle borse di studio dei medici specializzandi; 350 mila euro per esigenze connesse al funzionamento dell'Agenzia per la coesione territoriale; 769 mila euro per esigenze connesse al pagamento del TFR del personale del soppresso Ente italiano montagna le cui funzioni sono state trasferite alla Presidenza.

Inoltre, nell'ambito dell'unica u.p.b. espressamente riferita alla Presidenza del Consiglio (u.p.b. 21.3), è avanzata la proposta di riduzione dei residui pari complessivamente a 57,3 milioni di euro (in gran parte relativa al Fondo per il funzionamento della Presidenza – cap. 2115

e al Fondo occorrente per il funzionamento del Servizio civile nazionale – cap. 2185) e di aumento in termini di cassa per 4,8 milioni di euro. Come anticipato, gli stanziamenti destinati al funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri non si limitano alle risorse accantonate nel capitolo 2115 dello stato di previsione del MEF, ma sono ripartiti tra diversi capitoli in ragione delle diverse missioni perseguite con gli stanziamenti.

Tra questi segnala, in particolare: le somme da corrispondere alla Presidenza per le finalità del programma Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità (24.8), per i quali si registra, nelle previsioni assestate, un aumento dei residui, pari a 20 milioni di euro; gli interventi per il programma 8.5 (Protezione civile), per i quali si registra, nelle previsioni assestate, una diminuzione dei residui di 316,1 milioni.

Segnala, infine, le seguenti proposte di variazione di stanziamenti di interesse della I Commissione: per le previsioni iniziali di competenza del Programma Rapporti con le confessioni religiose (27.7), pari a 1.148,4 milioni, è proposta una riduzione pari a 40,1 milioni, dipendente dall'andamento delle scelte dei contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi 2011; lo stanziamento per i Servizi di informazione per la sicurezza (Programma Sicurezza democratica 7.4 – cap. 1670) è allocato in una apposita u.p.b. (5.2) ed è pari, nelle previsioni assestate, di competenza e di cassa, a 605,4 milioni di euro, per effetto di un incremento pari a 3,5 milioni derivante da atti amministrativi già intervenuti e a 332 mila euro, come proposto dal disegno di legge di assestamento.

Lo stesso prevede un aumento dei residui pari a 4,9 milioni di euro; nell'ambito del Programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche (32.4), le previsioni iniziali del cap. 1680 relativo alle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica sono aumentate, in termini di residui, di complessivi 33 milioni di euro; all'interno dello stesso programma non si registrano variazioni per le

previsioni relative alle spese di funzionamento della Scuola nazionale della amministrazione (cap. 5217 e 5218) e dell'Autorità nazionale anticorruzione (cap. 2116).

Quanto allo stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8) per l'anno finanziario 2014, approvato con la legge di bilancio (legge n. 148 del 2013), esso reca previsioni di competenza per complessivi 20.236,9 milioni di euro, di cui 19.570,9 milioni per la parte corrente, 592,2 milioni per la parte in conto capitale e 73,9 milioni per il rimborso passività finanziarie.

Le previsioni relative alle autorizzazioni di cassa ammontano complessivamente a circa 20.354 milioni di euro, di cui 19.652,3 milioni di parte corrente, 627,9 milioni in conto capitale e 73,9 per il rimborso passività finanziarie.

La consistenza presunta dei residui al 1° gennaio 2014 è valutata in 1.797,7 milioni di euro di cui 1.254,9 milioni per la parte corrente, 524,3 milioni per il conto capitale e 18,6 per il rimborso di passività finanziarie. Conseguentemente la massa spendibile (competenza + residui) risulta pari 22.034,6 milioni di euro; il coefficiente di realizzazione (rapporto tra autorizzazione di cassa e massa spendibile) risulta circa del 92,4 per cento.

Tali previsioni iniziali subiscono variazioni nel corso dell'esercizio sia per l'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2014, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, sia in conseguenza delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento.

Quanto alle variazioni introdotte per atto amministrativo, segnala che quelle già introdotte in bilancio, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un aumento di circa 902,1 milioni di euro delle previsioni di competenza e un aumento di 1.194,6 milioni di euro delle autorizzazioni di cassa.

Relativamente alle variazioni proposte dal disegno di legge di assestamento, esso propone, per lo stato di previsione del

Ministero dell'interno, un aumento di 358,5 milioni di euro delle previsioni di competenza ed un aumento di 354,2 milioni di euro delle autorizzazioni di cassa.

Per quanto riguarda la competenza, per effetto sia delle variazioni intervenute sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame, le previsioni assestate per il bilancio 2014 del Ministero dell'interno risultano pari a 21.064,3 milioni di euro, di cui 20.311,4 di parte corrente, 679 milioni in conto capitale e 73,9 milioni di rimborso passività (+827,3 milioni rispetto alle previsioni iniziali). Le autorizzazioni di cassa assestate ammontano a 23.112,2 milioni di euro, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 22.047,9 e 990,4 milioni di euro (+ 2.758,2 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali). Inoltre, con il disegno di legge di assestamento è proposto un aumento dei residui pari complessivamente a 2.576,5 milioni di euro. Le variazioni trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti al 1 gennaio 2014 a quelli risultanti dal rendiconto 2013. Le previsioni assestate 2014 risultano pertanto pari a 4.374,4 milioni di euro ripartiti tra parte corrente, conto capitale e rimborso passività in ragione, rispettivamente, di 3.616,4 milioni, 721,4 milioni e 36,6 milioni di euro. Alla luce delle variazioni proposte, la massa spendibile assomma a 25.438,7 milioni di euro con una variazione in negativo del coefficiente di realizzazione (rapporto tra autorizzazione di cassa e massa spendibile) che scende al 90,8 per cento dopo l'assestamento rispetto al 92,4 per cento, risultante dalle previsioni al 1° gennaio 2014. Le limitate variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame rilevano lievemente sull'incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato, che risulta pari al 3,5 per cento a fronte del 3,4 per cento registrato nelle previsioni iniziali del 2014.

Formula, quindi, una proposta di relazione favorevole sul disegno di legge re-

cante il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013 (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di relazione e nomina il deputato Renato Balduzzi relatore, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, affinché possa partecipare, per riferirvi, alle sedute della Commissione Bilancio.

Renato BALDUZZI (SCpI), *relatore*, formula una proposta di relazione favorevole sul disegno di legge recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014 (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di relazione e nomina il deputato Renato Balduzzi relatore, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, affinché possa partecipare, per riferirvi, alle sedute della Commissione Bilancio.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 13.30.

SEDE REFERENTE

Martedì 29 luglio 2014. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO. — Intervengono il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Maria Anna Madia, e il sottosegretario di Stato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Angelo Rughetti.

La seduta comincia alle 21.55.

DL 90/2014: Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

C. 2486-A Governo.

(Esame e conclusione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, comunica che nella seduta odierna l'Assemblea ha deliberato il rinvio del provvedimento in Commissione, affinché esamini le proposte emendative predisposte dalla Commissione e i relativi subemendamenti (*vedi allegato 3*), il parere con condizioni espresso nel frattempo dalla V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione) e affinché apporti alcune modifiche alle disposizioni di coordinamento del testo approvate nella seduta della I Commissione del 25 luglio scorso, con riferimento agli articoli 23 e 23-*quinquies* del decreto-legge.

Avverte che il relatore ha ritirato il proprio emendamento 1.500.

Comunica altresì che il relatore ha presentato alcuni emendamenti, al fine di recepire le predette condizioni espresse dalla V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione), volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione (*vedi allegato 3*). Invita, quindi, il relatore e il Governo ad esprimere i rispettivi pareri su queste ultime proposte emendative.

Emanuele FIANO (PD), *relatore*, propone di procedere all'accantonamento del suo emendamento 1.501, come riformulato al fine di recepire una delle condizioni poste dalla Commissione Bilancio, per lo svolgimento di un ulteriore approfondimento.

La Commissione acconsente.

Emanuele FIANO (PD), *relatore*, raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 1-*bis*.500, 1-*ter*.500, 3.501, 3.502, 3.503, 3.504, 3.505, 4.500, 4.501, 4.502, 12.500, 12.501, 13-*bis*.500, 16.500, 18.500, 21-*bis*.500, 23-*quater*.500, 24.500, 25.500, 27.500, 38.500, 50.501, 50-*bis*.500 e 53.500, nonché del subemendamento 0.9.500.50, volti a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario Angelo RUGHETTI esprime parere favorevole sugli emenda-

menti del relatore 1-bis.500, 1-ter.500, 3.501, 3.502, 3.503, 3.504, 3.505, 4.500, 4.501, 4.502, 12.500, 12.501, 13-bis.500, 16.500, 18.500, 21-bis.500, 23-quater.500, 24.500, 25.500, 27.500, 38.500, 50.501, 50-bis.500 e 53.500, nonché del subemendamento 0.9.500.50, volti a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1-bis.500, 1-ter.500 e 3.501 del relatore (vedi allegato 3).

Andrea GIORGIS (PD) dichiara il proprio voto contrario sull'emendamento 3.502 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 3.502 e 3.503 del relatore (vedi allegato 3).

Andrea GIORGIS (PD) esprime dubbi sulla formulazione dell'emendamento 3.504 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 3.504, 3.505, 4.500, 4.501, 4.502, 12.500, 12.501, 13-bis.500, 16.500, 18.500, 21-bis.500, 23-quater.500, 24.500, 25.500, 27.500, 38.500, 50.501, 50-bis.500 e 53.500 del relatore (vedi allegato 3).

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, avverte che il subemendamento 0.9.500.50 del relatore sarà posto in votazione prima del relativo emendamento 9.500. Avverte altresì che resta accantonato l'emendamento 1.501 del relatore.

Il sottosegretario Angelo RUGHETTI chiede che si proceda a una breve sospensione della seduta, al fine di approfondire il tema oggetto dell'emendamento 1.501 del relatore (*nuova formulazione*).

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, in assenza di obiezioni, accoglie tale richiesta.

Elena CENTEMERO (FI-PdL), prima di procedere alla sospensione della seduta, fa presente di non condividere l'emendamento 1.500 del relatore, ritirato da quest'ultimo a seguito del parere espresso dalla Commissione bilancio, in quanto carente sotto il profilo della copertura finanziaria. Rileva altresì la necessità di bandire presto un nuovo concorso per dirigenti scolastici.

La seduta, sospesa alle 22.30, riprende alle 22.40.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, chiede al relatore e al Governo di esprimere i rispettivi pareri sull'emendamento 1.501 del relatore (*nuova formulazione*).

Emanuele FIANO (PD), *relatore*, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.501 (*nuova formulazione*).

Il ministro Maria Anna MADIA si rimette alla Commissione sull'emendamento 1.501 del relatore (*nuova formulazione*), in quanto, alla luce di nuovi approfondimenti da parte della Ragioneria dello Stato, si pongono problemi in ordine alla copertura finanziaria.

Andrea CECCONI (M5S) stigmatizza il fatto che l'*iter* del provvedimento in oggetto sia stato rallentato nella giornata odierna a causa della continua interlocuzione tra la Commissione Bilancio e la Ragioneria dello Stato, senza che le questioni rilevate siano state risolte.

Cristian INVERNIZZI (LNA) esprime il proprio disappunto con riferimento ai pareri difformi resi dal Governo presso la Commissione Bilancio e presso la Commissione Affari costituzionali.

Ettore ROSATO (PD), con riferimento ai rilievi critici formulati dai deputati Cecconi e Invernizzi, evidenzia come la decisione del Governo sia assolutamente trasparente, fondandosi essa sull'acquisizione di nuovi elementi.

Riccardo FRACCARO (M5S) non comprende come sia possibile, stante lo stato di avanzamento dei lavori, che si nutrano ancora dubbi in ordine alla copertura finanziaria dell'emendamento 1.501 del relatore (*nuova formulazione*).

Emanuele COZZOLINO (M5S) rileva che l'inserimento dell'obbligo del pareggio di bilancio nel testo della Costituzione finisce di fatto per bloccare ogni provvedimento.

Rosy BINDI (PD) ritiene che le questioni concernenti la copertura finanziaria, nel caso di specie, debbano intendersi nei termini di non prevedibilità della spesa.

Il ministro Maria Anna MADIA conferma l'interpretazione avanzata dall'onorevole Bindi.

Renato BALDUZZI (SCpI) ritiene che la posizione del Governo sia molto chiara, come d'altronde è ineccepibile il rispetto dell'ordinamento parlamentare da parte della Commissione nel recepire il parere della Commissione bilancio.

Rocco PALESE (FI-PdL) sottolinea che andrebbe sempre rispettato l'equilibrio di bilancio per evitare di approvare norme senza un'adeguata copertura finanziaria.

La Commissione approva l'emendamento 1.501 del relatore (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, avverte che si passerà alla votazione delle proposte emendative presentate dalla Commissione nell'odierna seduta del Comitato dei nove e dei subemendamenti riferiti a tali proposte, nonché del subemendamento 0.9.500.50 del relatore, presentato in accoglimento delle condizioni poste dalla Commissione Bilancio.

Avverte, quindi, che i subemendamenti 0.1.501.5, 0.1.501.1, 0.1.501.3, 0.1.501.4 e 0.1.501.2 non verranno posti in votazione

in quanto preclusi dall'approvazione dell'emendamento 1.501 del relatore (*nuova formulazione*).

Anna Margherita MIOTTO (PD) desidera intervenire sui subemendamenti, anche se dichiarati preclusi. Sottolinea l'esigenza, portata da lei avanti con i subemendamenti presentati, di non distinguere tra primari ospedalieri e universitari per evitare un diverso trattamento tra soggetti che svolgono un lavoro analogo e di prevedere un *turn over* più leggero anche per gli ospedalieri.

Rosy BINDI (PD) insiste affinché i suddetti subemendamenti siano posti comunque in votazione, non condividendo la decisione di ritenerli preclusi assunta dalla presidenza.

Silvia GIORDANO (M5S) si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Bindi, contestando la scelta di non porre in votazione i predetti subemendamenti.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, replica facendo presente che i citati subemendamenti erano stati presentati all'emendamento 1.501 della Commissione, nella sua formulazione originaria, venuto meno a seguito del parere espresso dalla Commissione Bilancio che, tra le condizioni cui è subordinato il parere favorevole, prevede la riformulazione dell'emendamento 1.501, nei termini in cui quest'ultimo è stato approvato.

Rosy BINDI (PD), a seguito dalla spiegazione fornita dal presidente Sisto, esprime la propria soddisfazione per il fatto di non avere votato a favore dell'emendamento 1.501 del relatore (*nuova formulazione*).

Emanuele FIANO (PD), *relatore*, invita al ritiro i presentatori dei subemendamenti 0.6.500.2, 0.6.500.1, 0.6.500.3, 0.9.500.1, 0.9.500.3, 0.9.500.2, 0.40.500.1, 0.40.501.1 e 0.40.502.1. Raccomanda altresì l'approvazione dei propri emendamenti 3.500, 6.500, 7.500, del suo sube-

mendamento 0.9.500.50 e dei suoi emendamenti 9.500, 15.500, 39.500, 40.500, 40.501, 40.502 e 50.500.

Il ministro Maria Anna MADIA esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Ciprini 0.3.500.1, approva l'emendamento 3.500 del relatore (*vedi allegato 3*) e respinge il subemendamento Scotto 0.6.500.2.

Elena CENTEMERO (FI-PdL) ritira il suo subemendamento 0.6.500.1; sottoscrive altresì il subemendamento 0.6.500.3 e lo ritira.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 6.500 e 7.500 del relatore (*vedi allegato 3*), respinge i subemendamenti Scotto 0.9.500.1, Agostinelli 0.9.500.3 e Scotto 0.9.500.2 e approva il subemendamento 0.9.500.50 del relatore e l'emendamento 9.500 del relatore, come modificato (*vedi allegato 3*), nonché gli emendamenti 15.500 e 39.500 del relatore. Respinge altresì il subemendamento Bonafede 0.40.500.1, approva l'emendamento 40.500 del relatore (*vedi allegato 3*), respinge il subemendamento Bonafede 0.40.501.1, approva l'emendamento 40.501 del relatore (*vedi allegato 3*), respinge il subemendamento Bonafede 0.40.502.1 e approva gli emendamenti 40.502 e 50.500 del relatore (*vedi allegato 3*).

Emanuele FIANO (PD), *relatore*, propone il seguente coordinamento al testo: All'articolo 23, al comma 1, lettera 0a), numero 2, sostituire le parole da: « sono aggiunte, in fine, » fino alla fine della lettera con le seguenti: « le parole: “di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico” sono sostituite dalle seguenti: “di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, di seguito denominato ‘testo unico’ ” ».

Conseguentemente, al medesimo comma: dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

a.1) al comma 24, secondo periodo, le parole: « di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico » sono sostituite dalle seguenti: « di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico »;

alla lettera f-bis), sostituire le parole: « di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico » con le seguenti: « di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico ».

All'articolo 23-quinquies, al comma 2, dopo le parole: « sono bandite » aggiungere la seguente: « entro ».

Precisa che la proposta di coordinamento del testo da lui formulata non reca nuovi o maggiori oneri finanziari a carico della finanza pubblica e che pertanto non necessita di un esame da parte della Commissione bilancio.

Il ministro Maria Anna MADIA concorda con la proposta di coordinamento formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di coordinamento del testo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, deputato Emanuele Fiano, a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

La seduta termina alle 23.10.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 279 del 25 luglio 2014,

a pagina 68, prima colonna, quarta riga, sostituire il capoverso 7-ter con il seguente:

« 7-ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione

e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-*bis*, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere *a)* e *d)*. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente

corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale. ».

da pagina 75 a pagina 78 negli identici emendamenti * 28. 11. (*Nuova formulazione*) Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian, Ottobre, Marguerettaz, * 28. 7. (*Nuova formulazione*) Morassut, Marcon, Marazziti, Nicchi, * 28. 4. (*Nuova formulazione*) Carrescia, Manzi, * 28. 28. (*Nuova formulazione*) Misuraca, Dorina Bianchi, * 28. 29. (*Nuova formulazione*) Balduzzi, Monchiero, * 28. 33. (*Nuova formulazione*) Roberta Agostini, * 28. 36. (*Nuova formulazione*) Brunetta, Gelmini, Abrignani, Centemero, Squeri, Ciraci, Palese e * 28. 22. (*Nuova formulazione*) D'Attorre, Leva, il comma 1 s'intende sostituito dal seguente:

« ART. 28. – (*Riduzione del diritto annuale delle camere di commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria*). – 1. Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. ».

ALLEGATO 1

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013 (C. 2541 Governo).**RELAZIONE APPROVATA**

La I Commissione,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge del Governo C. 2541, concernente il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013,

rilevato che, in particolare, nell'analisi del bilancio del Ministero dell'Interno, la Corte dei Conti ha messo in rilievo l'inutilizzazione pressoché totale dei Fondi da ripartire, per risorse complessive pari a circa 206 milioni di euro e che la maggior parte di tali risorse sono costituite dallo stanziamento di 190 milioni di euro per l'anno 2013, disposto dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 120 del 2013 al fine di fronteggiare le esigenze straordinarie connesse all'eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale, per il quale è stato istituito nello stato di

previsione del Ministero dell'interno un apposito Fondo (cap. 3009);

ricordato, altresì, che, per quanto concerne il rapporto tra gli obiettivi strategici posti a base della programmazione dell'attività del Ministero e gli esiti dell'azione amministrativa, la relazione della Corte dei conti sul rendiconto sottolinea, altresì, la mancata realizzazione degli obiettivi concernenti la riforma della rete delle prefetture nonché la mancata integrazione delle iniziative finalizzate a garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa nell'ottica del miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici;

evidenziata, in proposito, l'opportunità che siano chiariti gli aspetti sopra ricordati,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE**

ALLEGATO 2

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014 (C. 2542 Governo).

Tabella n. 2: stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 8: stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2014.

RELAZIONE APPROVATA

La I Commissione,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge del Governo C. 2542, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014;

viste, in particolare, la Tabella n. 8, recante lo stato di previsione del Ministero dell'interno, e, limitatamente alle parti di competenza, la Tabella n. 2, recante lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE**

ALLEGATO 3

**DL 90/2014: Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza
amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.
C. 2486-A Governo.**

EMENDAMENTI DEL RELATORE E RELATIVI SUBEMENDAMENTI

ART. 1.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
1. 500 DEL RELATORE

Le parole: nei limiti delle facoltà assunzionali non utilizzate e con priorità per quelle scuole dove sono venuti meno i trattenimenti in servizio, per i docenti *sono sostituite dalle seguenti:* sui medesimi posti in cui sono venuti meno i trattenimenti in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali non utilizzate, ai docenti.

0. 1. 500. 1. Centemero, Palese.

Al termine del comma, aggiungere le parole: vengono trattenuti in servizio i dirigenti scolastici che, alla data di entrata in vigore della Legge di conversione, avevano ottenuto il trattenimento in servizio nei convitti nazionali, di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

0. 1. 500. 2. Dorina Bianchi, Centemero, Lauricella, Martella.

Al comma 3-bis aggiungere in fine il seguente periodo: Fermo restando quanto previsto dal presente comma, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'anno scolastico 2014-2015 nelle regioni nelle quali sono esaurite le graduatorie concorsuali riferite al concorso per dirigente scolastico bandito con decreto direttoriale 13 luglio 2011, a seguito della decadenza dei trattenimenti in servizio dei dirigenti

scolastici già autorizzati, i direttori degli Uffici scolastici regionali delle menzionate regioni possono autorizzare, nei limiti delle facoltà assunzionali non utilizzate e con priorità per quelle scuole dove sono venuti meno i trattenimenti in servizio, per i docenti di cui all'articolo 459, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, l'esonero dall'insegnamento anche in deroga ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 459.

1. 500. Il relatore.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 1. 501

Al primo periodo, seconda riga dopo le parole: e si applicano *aggiungere le seguenti:* assicurando il turn over indispensabile e necessario al funzionamento dei servizi.

0. 1. 501. 5. Miotto, Lenzi, Roberta Agostini, Giuliani, Paris, Marzano, Maestri, Patriarca, Zanin, Casati, Albini, Delrio, Pollastrini, Fossati, Scuvera, Albini, Sbroolini, Beni, Amato, Argentin, Carnevali, Grassi, Burtone, D'Incecco, Capone, Piccione, Paola Bragantini, Gelli, Iori, Biffoni.

Al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: ai responsabili di struttura complessa *aggiungere le seguenti:* previa contestuale assunzione di un nuovo dirigente

medico e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale ovvero di un nuovo responsabile di struttura complessa.

0. 1. 501. 1. Grillo, Silvia Giordano, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Lorefice, Mantero, Nuti.

Sostituire le parole da: non si applicano al personale di magistratura *fino a:* successive modificazioni, *con le seguenti:* Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche al personale di magistratura, ai dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, dei professori e dei ricercatori universitari, nonché dei soggetti che abbiano beneficiato dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni. Per ciascuna unità cessata dal servizio, di cui al precedente periodo, il Ministero o l'amministrazione di appartenenza procede all'assunzione di almeno un nuovo magistrato, dirigente medico del Servizio sanitario nazionale, professore universitario o ricercatore a tempo indeterminato, con esclusione del personale che sia già in servizio presso la stessa struttura o all'attivazione di almeno un nuovo contratto per ricercatore universitario.

0. 1. 501. 3. Scotto, Costantino, Quaranta, Airaudo, Placido, Kronbichler.

Sostituire le parole da: non si applicano al personale di magistratura *fino a:* successive modificazioni, *con le seguenti:* Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche al personale di magistratura, ai dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, dei professori e dei ricercatori universitari, nonché dei soggetti che abbiano beneficiato dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni. Per ciascuna unità cessata dal servizio, di cui al precedente periodo, il Ministero o l'ammini-

strazione di appartenenza procede all'assunzione di almeno un nuovo magistrato, dirigente medico del Servizio sanitario nazionale, professore universitario o ricercatore a tempo indeterminato.

0. 1. 501. 4. Scotto, Costantino, Quaranta, Airaudo, Placido, Kronbichler.

Sostituire le parole da: non si applicano al personale di magistratura *fino a:* successive modificazioni, *con le seguenti:* Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche al personale di magistratura, ai dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, dei professori e dei ricercatori universitari, nonché dei soggetti che abbiano beneficiato dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni.

0. 1. 501. 2. Scotto, Costantino, Quaranta, Airaudo, Placido, Kronbichler.

Al comma 5, sostituire il secondo periodo con i seguenti: Le disposizioni del presente comma non si applicano al personale di magistratura e si applicano, non prima del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, ai dirigenti medici e del ruolo e, non prima del raggiungimento del sessantottesimo anno di età, ai responsabili di struttura complessa del Servizio sanitario nazionale. Le medesime disposizioni del presente comma si applicano altresì ai professori universitari, con decisione del Senato accademico, senza pregiudizio per la continuità dei corsi di studio e comunque non prima del termine dell'anno accademico nel quale l'interessato ha compiuto il sessantottesimo anno di età, nonché ai soggetti che abbiano beneficiato dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni. Per ciascun professore universitario nei cui confronti abbia adottato la decisione di cui al presente comma, la relativa università procede prioritariamente all'assunzione di almeno un nuovo

professore, con esclusione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso la stessa università, o all'attivazione di almeno un nuovo contratto per ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera *b*), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

1. 501. Il relatore.

Al comma 5, sostituire il secondo periodo con i seguenti: Le disposizioni del presente comma non si applicano al personale di magistratura e si applicano, non prima del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, ai dirigenti medici e del ruolo sanitario e, non prima del raggiungimento del sessantottesimo anno di età, ai responsabili di struttura complessa del Servizio sanitario nazionale. Le medesime disposizioni del presente comma si applicano altresì, previa verifica delle compatibilità finanziarie da parte dell'INPS, ai professori universitari, con decisione del Senato accademico, senza pregiudizio per la continuità dei corsi di studio e comunque non prima del termine dell'anno accademico nel quale l'interessato ha compiuto il sessantottesimo anno di età, nonché ai soggetti che abbiano beneficiato dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni. Per ciascun professore universitario nei cui confronti abbia adottato la decisione di cui al presente comma, la relativa università, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, procede prioritariamente all'assunzione di almeno un nuovo professore, con esclusione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso la stessa università, o all'attivazione di almeno un nuovo contratto per ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera *b*), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

1. 501. *(Nuova formulazione)* Il relatore.

(Approvato)

ART. 1-bis.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Per i lavoratori che accedono al beneficio di cui al comma 1 il trattamento di fine rapporto, comunque denominato, è corrisposto, nei termini e secondo le modalità stabiliti a legislazione vigente, assumendo come termine iniziale del periodo che precede l'erogazione del trattamento stesso, la data in cui sarebbe intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro in caso di applicazione dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico previsti dall'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Conseguentemente, al medesimo articolo:

al comma 5, sostituire le parole: del presente articolo *con le seguenti:* dei commi 1, 2 e 3;

dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Per l'attuazione del comma 4 è autorizzata la spesa di 600.000 euro annui a decorrere dal 2014. Al relativo onere, si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 319, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

1-bis. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 1-ter.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. I trattamenti di vecchiaia anticipata di cui all'articolo 37, comma 1, lettera *b*) della legge 5 agosto 1981 n. 416, finanziati ai sensi del presente articolo sono erogati in favore di giornalisti dipendenti da aziende che hanno presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali piani di ristrutturazione o riorganizzazione in data

anteriore alla data di entrata in vigore del presente decreto e a condizione che prevedano, anche mediante integrazione dei piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale già presentati, la contestuale assunzione di personale giornalistico in possesso di competenze professionali, coerenti con la realizzazione dei programmi di rilancio e sviluppo aziendale, nel rapporto minimo di un'assunzione a tempo indeterminato ogni tre prepensionamenti. Tale condizione non si applica alle imprese i cui accordi prevedano un massimo di cinque prepensionamenti.

1-ter. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 3.

Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Ai Corpi di polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al comparto della scuola e alle università si applica la normativa di settore.

3. 501. Il relatore.

(Approvato)

Sopprimere il comma 3-bis.

3. 502. Il relatore.

(Approvato)

Al comma 3-ter, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Alle assunzioni di cui al presente comma si provvede nell'ambito delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

3. 503. Il relatore.

(Approvato)

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 3. 500

Sostituire le parole: e le modalità, con le seguenti: nei termini.

0. 3. 500. 1. Ciprini, Nuti, Tripiedi, Cozzolino, Lombardi, Rostellato, Chimienti, Bechis, Cominardi, Baldassarre, Rizzetto.

Al comma 5-ter sopprimere le parole: e le modalità e aggiungere in fine le seguenti parole: , attraverso la comunicazione al dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per quanto di competenza dello stesso.

3. 500. Il relatore.

(Approvato)

Al comma 6-bis, sostituire le parole: fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 97, della legge 7 aprile 2014, n. 56 con le seguenti: alle medesime finalità e condizioni, fino all'insediamento dei nuovi soggetti istituzionali così come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

3. 504. Il relatore.

(Approvato)

Al comma 9, lettera b), sostituire le parole da: trasferiti da altri soggetti pubblici o privati con la seguente: aggiuntivi.

3. 505. Il relatore.

(Approvato)

ART. 4.

Al comma 1, capoverso comma 1-bis, sostituire le parole da: , la quale fino alla fine del comma con le seguenti: All'attuazione del presente comma si provvede

utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. 500. Il relatore.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso 2.4, secondo periodo, sostituire le parole: si provvede con le seguenti: il fondo di cui al comma 2.3 può essere rideterminato.

4. 501. Il relatore.

(Approvato)

Al comma 1-quater, primo periodo, dopo le parole: età anagrafica aggiungere le seguenti: nonché nei limiti della sostenibilità finanziaria consentita dal proprio bilancio. L'inquadramento del personale avviene sulla base di apposite tabelle di equiparazione tra i livelli di inquadramento previsti dal CCNL relativo al personale civile dell'ENAV spa e quelli del personale appartenente al corpo militare.

4. 502. Il relatore.

(Approvato)

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
6. 500 DEL RELATORE

Sostituire le parole da: e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, *con le seguenti:* . La predetta eccezione non opera nei confronti dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2,

comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125.

0. 6. 500. 2. Scotto, Costantino, Quaranta, Airaudo, Placido, Kronbichler.

Le parole: componenti o titolari degli organi elettivi sono sostituite dalle seguenti: componenti degli organi elettivi e titolari delle cariche elettive.

0. 6. 500. 1. Centemero, Palese.

Dopo le parole: componenti o titolari degli organi elettivi inserire le seguenti: nonché delle cariche apicali.

0. 6. 500. 3. Bianconi, Palese.

ART. 6.

Al comma 1, dopo le parole: degli enti territoriali aggiungere le seguenti: e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125.

6. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 7.

Sostituire il comma 1-bis con il seguente:

1-bis. Per le forze di polizia ad ordinamento civile e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, in sostituzione della riduzione di cui al comma 1 e con la stessa decorrenza, per ciascuna riunione sindacale, tenuta su convocazione dell'amministrazione, un solo rappresentante per ciascuna organizzazione può gravare sui permessi di cui all'articolo 32, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, per le Forze di polizia ad ordinamento civile. Per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, un

solo rappresentante per ciascuna organizzazione può gravare sui permessi di cui all'articolo 40, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008 per il personale non direttivo e non dirigente, e di cui all'articolo 23, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008 per il personale direttivo e dirigente. Eventuali ulteriori permessi per le predette finalità devono essere computati nel monte ore di cui al comma 2 dei citati articoli, a carico di ciascuna organizzazione sindacale.

7. 500. Il Relatore.

(Approvato)

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
9. 500 DEL RELATORE

Sopprimere le parole da: e sostituire le parole in modo da consentire *fino alla fine dell'emendamento*.

0. 9. 500. 1. Scotto, Costantino, Quaranta, Airaudo, Placido, Kronbichler.

Al comma sei dell'articolo 9 sostituire le parole: ad esclusione del personale della Avvocatura dello Stato, sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013 *con le seguenti:* ivi incluso il personale dell'Avvocatura dello Stato, non sono corrisposti compensi professionali.

0. 9. 500. 3. Agostinelli, Nuti.

Sopprimere il seguente terzo periodo:

« *Conseguentemente, dopo il comma 6, inserire il seguente:*

6-bis. I compensi professionali di cui al comma 3 e al primo periodo del comma 6 possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al suo trattamento economico complessivo ».

Conseguentemente, sopprimere dovunque ricorra nell'emendamento il riferimento al comma 6-bis.

0. 9. 500. 2. Scotto, Costantino, Quaranta, Airaudo, Placido, Kronbichler.

All'emendamento 9.500 del relatore, aggiungere, in fine, le seguenti parole:

Conseguentemente, dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare minori risparmi rispetto a quelli già previsti a legislazione vigente e considerati nei saldi tendenziali di finanza pubblica

0. 9. 500. 50. Il relatore.

(Approvato)

ART. 9.

Al comma 3, dopo le parole: modalità stabilite *inserire le seguenti:* dai rispettivi regolamenti e *e sostituire le parole:* in modo da consentire l'attribuzione a ciascun avvocato di una somma non superiore al suo trattamento economico complessivo *con le seguenti:* e comunque nel rispetto dei limiti di cui al comma 6-bis.

Conseguentemente, al comma 6, primo periodo sostituire le parole da: ivi incluso il *fino alla fine del periodo con le seguenti:* ad esclusione del personale dell'Avvocatura dello Stato, sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013.

Conseguentemente, dopo il comma 6, inserire il seguente:

« 6-bis. I compensi professionali di cui al comma 3 e al primo periodo del comma 6 possono essere corrisposti in modo da

attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al suo trattamento economico complessivo ».

Conseguentemente, al comma 7, secondo periodo, dopo le parole: del comma 6 *inserire le seguenti:* nonché il comma 6-bis.

9. 500. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 12.

Sostituire il comma 1-bis, con il seguente:

1-bis. Una quota non superiore a 100.000 euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 del Fondo di cui al comma 1 è destinato anche a reintegrare gli oneri assicurativi di cui all'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, relativo alle organizzazioni di volontariato, già costituite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, che esercitano attività di utilità sociale nei territori montani.

12. 500. Il relatore.

(Approvato)

Sopprimere il comma 1-ter.

12. 501. Il relatore.

(Approvato)

ART. 13-bis.

Al comma 1, capoverso 7-quater, sopprimere l'ultimo periodo.

13-bis. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 15.

Al comma 1, sostituire le parole: 28 febbraio 2015 *con le seguenti:* 31 dicembre 2014.

15. 500. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 1, lettera a) capoverso 4, sostituire le parole: fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, *con le seguenti:* o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo.

16. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 18.

Al comma 3, ultimo periodo, dopo le parole: risorse umane *aggiungere la seguente:* finanziarie.

18. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 21-bis.

Al comma 1, modificare le parole: lettera a) *con le seguenti:* lettere a) e b).

21-bis. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 23-quater.

Sostituire le parole da: la parola *fino alla fine del comma con le seguenti:* le parole: « 31 luglio » sono sostituite dalle seguenti: « 10 ottobre ».

23-quater. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 24.

Al comma 3-bis, ultimo periodo, sopprimere le parole: entro diciotto mesi.

24. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 25.

Sostituire il comma 5-quinquies con il seguente: Per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 5-bis, 5-ter e 5-quater è autorizzata la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2014. Al relativo onere si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 319, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

25. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 27.

Al comma 1-bis, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

27. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 38.

Al comma 1-bis, capoverso 2-bis, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

38. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 39.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, primo periodo, dopo le parole: irregolarità essenziale *aggiungere le seguenti:* degli elementi e.

Conseguentemente, al comma 2, capoverso comma 1-ter, dopo le parole: o irregolarità *aggiungere le seguenti:* degli elementi e.

39. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 40.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO

40. 500 DEL RELATORE

Dopo la parola: nonché, *sono inserite le seguenti:* , con parere obbligatorio e vincolante.

0. 40. 500. 1. Bonafede, Sarti, Colletti, Nuti.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: Avvocato generale dello Stato *inserire le seguenti:* , nonché le Associazioni di categoria riconosciute degli avvocati amministrativi.

40. 500. Il relatore.

(Approvato)

Le parole: , e del valore dei diversi interessi sostanzialmente perseguiti dalle parti *sono soppresse.*

0. 40. 501. 1. Bonafede, Sarti, Colletti, Nuti.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: superare i relativi limiti, *inserire il seguente periodo:* Il medesimo decreto, nella fissazione dei limiti dimensionali del ricorso e degli atti difensivi, tiene conto del valore effettivo della controversia, della sua natura tecnica, e del valore dei diversi interessi sostanzialmente perseguiti dalle parti.

40. 501. Il relatore.

(Approvato)

Le parole: due anni *sono sostituite dalle seguenti:* un anno *e le parole da:* effettua *una sperimentazione sono sostituite dalle seguenti:* esprime un parere in ordine agli esiti di tale sperimentazione.

0. 40. 502. 1. Bonafede, Sarti, Colletti, Nuti.

Al comma 1, lettera a), inserire la seguente:

a)-bis. Le disposizioni relative al contenimento delle pagine di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato, di cui alla lettera *a)*, sono applicate in via sperimentale per due anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Al termine di un anno dalla medesima entrata in vigore il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa effettua il monitoraggio degli esiti di tale sperimentazione.

40. 502. Il relatore.

(Approvato)

ART. 50.

Sostituire il comma 1-bis con il seguente:

1-bis. Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, il numero, nonché i criteri per l'individuazione dei soggetti che hanno completato il tirocinio formativo di cui all'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come sostituito dall'articolo 1, comma 344, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che possono far parte dell'ufficio per il processo, tenuto conto delle valutazioni di merito e delle esigenze organizzative degli uffici giudiziari.

50. 501. Il relatore.

(Approvato)

Sopprimere il comma 11-ter.

50. 50. Il relatore.

(Approvato)

ART. 50-bis.

Al comma 1, sostituire il capoverso 8-ter, con il seguente:

8-ter. Il Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto di natura non regolamentare, determina annualmente l'ammontare delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui al comma 8-bis sulla base delle risorse disponibili di cui all'articolo 2, comma 7, lettera *b)* del decreto-legge n. 143 del 2008, i requisiti per l'attribuzione della borsa di studio di cui al comma 8-bis, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) calcolato per le prestazioni erogate agli studenti nell'ambito del diritto allo studio universitario, nonché i termini e le modalità di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica.

50-bis. 500. Il relatore.

(Approvato)

ART. 53.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: di cui alla presente legge con le seguenti: di cui al presente capo.

53. 500. Il relatore.

(Approvato)